



Stefano Trumpy

stefano.trumpy@iit.cnr.it

Sessione Tematica 6

Gestione della Rete: Verso quale futuro?

Stefano Trumpy

Rappresentante del governo italiano nel

Governmental Advisory Committee di ICANN

Il governo USA allenta il controllo su ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers).

01 ottobre 2009

Il 30 settembre 2009 è scaduto il Joint Project Agreement triennale che legava ICANN al Dipartimento del Commercio USA il quale esercitava un supervisione leggera sulla organizzazione che ha in carica la gestione del sistema di indirizzi di Internet.

Si era creata molta attesa su cosa sarebbe successo dopo la scadenza del 30 settembre 2009, anche a causa di consistenti pressioni politiche e lobbistiche interne agli USA da parti preoccupate che il governo rilasciasse il controllo di una parte rilevante della rete Internet che è stata inventata e sviluppata con un ruolo predominante degli USA.

Infine la scelta del governo USA è stata di lasciare scadere il JPA e di stipulare un patto tra gentiluomini tra lo stesso Dipartimento del Commercio ed ICANN chiamato "Affermazione reciproca di impegni" che non comporta alcuna azione di supervisione con valore legale su ICANN da parte del governo USA e non ha scadenza.

La rappresentanza dei governi in ICANN è stata comunque assicurata, per i problemi di politiche pubbliche, dal Governmental Advisory Committee, nel quale il nostro governo è rappresentato da Stefano Trumpy del CNR dal 1999, quando ICANN è stato operativo. Il ruolo del GAC risulterà sensibilmente rafforzato dalla

"Affermazione reciproca di impegni".

ICANN si è inoltre impegnato a organizzare, con cadenza triennale, delle revisioni delle azioni intraprese a favore della comunità Internet, costituendo dei comitati di valutazione in rappresentanza della comunità interessata. La prima edizione delle revisioni avverrà entro la fine del prossimo anno e riguarderà i seguenti temi per ciascuno dei quali ci sarà un panel diverso per assicurare:

1. la assunzione di responsabilità e la trasparenza e rappresentare gli interessi degli utenti globali di Internet
2. la sicurezza, la stabilità e la resilienza del DNS
3. la competizione sul mercato, la fiducia dei consumatori e la possibilità di scelta



4. il rispetto delle policy relative al servizio WHOIS, nel rispetto delle leggi esistenti

I comitati verranno designati concordemente dal chair del Board di ICANN e dal chair del GAC. Il Board di ICANN, dopo aver ricevuto le raccomandazioni, avrà un tempo di sei mesi per implementarle.

La evoluzione descritta che va nella direzione di quanto la nostra delegazione nello "High Level Group on Internet Governance" andava sostenendo da tempo circa la evoluzione del modello ICANN; della nuova situazione di ICANN si tratterà come tema prioritario in occasione della prossima riunione dello HLIG che si terrà a Bruxelles il prossimo 12 ottobre.

Opportuno notare che anche in sede europea, alcuni stati membri sarebbero stati a favore che alla supervisione del solo governo degli USA su ICANN fosse subentrata una supervisione di una pluralità di stati. La nostra posizione, assieme ad altri, è sempre stata che, alla fine della supervisione esercitata dagli USA, ICANN non avrebbe avuto bisogno di una supervisione estesa; piuttosto di un meccanismo di reporting con esito di raccomandazioni.

Valutazione conclusiva personale:

- Il cambiamento descritto ha un valore politico molto rilevante, anche se...
- La sostanza di una influenza particolare del governo USA sul DNS di ICANN rimane (contratto per il servizio IANA scade nel 2010, contratto con Verisign per la gestione del root sever pilota, la sede degli headquarters di ICANN rimane in USA).
- La internazionalizzazione della gestione del DNS è un processo che può progredire solo per passi e pertanto non si può pretendere che tutto venga risolto in un colpo solo.
- Il nuovo meccanismo di reporting e la creazione dei panel di valutazione è piuttosto complesso e genererà certamente discussioni che vedranno coinvolto molto il GAC.
- Il GAC avrà un ruolo chiave nel "nuovo" ICANN e questo richiederà anche un incremento di attenzione da parte dei governi per supportare i loro delegati.

Stefano Trumpy

Rappresentante del governo italiano nel Governmental Advisory Committee di ICANN

